

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00407573

ESC - Ente schedatore S39

ECP - Ente competente S39

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 16

RVER - Codice bene radice 0900407573

### RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione scheda storica

RSET - Tipo scheda NR

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione statua

OGTP - Posizione al centro della coppa

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione putto

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia LU

PVCC - Comune Pietrasanta

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVI

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1521

DTSF - A 1521

DTM - Motivazione cronologia documentazione

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

### AUT - AUTORE

AUTM - Motivazione dell'attribuzione bibliografia

<b>AUTN - Nome scelto</b>	Stagi Stagio
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1496 ca. / 1563
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00002078
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	marmo bianco di Carrara/ scultura/ incisione
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	35.5
<b>MISL - Larghezza</b>	21.5
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Parti in aggetto mancanti (testa del volatile), con abrasioni di materiale nelraccordo tra nodo e balaustro.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Il putto nudo é accucciato e sembra giocare con l'acqua e con i pesci scolpiti dentro la tazza
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>Allogata dagli operai di San Martino, Paolo Michelini e Pietro Giannotti a StagioStagi con atto del 14 luglio 1521, con l'obbligo di consegnarla entro l'ottobresuccessivo, con un compenso di venti ducati d'oro, viene eseguita a Pisa.La somma equivalente " .. p(er) sua mercede e manifattura di una pila dalaqua benedetta la q(ua)le p(ro) mette fare.. e quella porre in la chiesa di San martino.." ammonta a lire 146. Il putto gli fu commissionato nel novembre dello stesso anno, contemporaneamente all'ordinazione della seconda pila. Il Santini ritiene che il putto sia di Donato Benti, viceversa il Carocci pensa che la statua sia dello Stagi, e che la pila sia stata eseguita con larga collaborazione di aiuti, perchè a suo giudizio non è tra le opere migliori del maestro. La critica posteriore, (Aru, Venturi) individua nelle pile, nei capitelli di Pietrasanta e nelle prime opere per il duomo di Pisa, la maniera migliore dello Stagi. Dalla scuola di Lorenzo, secondo il Venturi, Stagio avrebbe derivato l'eleganza del suo fare ornamentale acquisita, quasi da autodidatta dalla contemplazione delle opere del padre. In realtà, già nei primi lavori per Pietrasanta - le pile e i capitelli - non è difficile scorgere un notevole divario tra le due maniere; non solo per il repertorio ornamentale desunto dalle grottesche, ma anche per una diversa maniera di trattare il marmo. Non è convincente l'ipotesi che egli abbia compiuto il suo apprendistato esclusivamente presso Donato Benti, e tanto meno l'altra che individua nella bottega dei continuatori del coro la sua palestra. E' invece nel crogiuolo di presenze e di stimoli - tra Carrara e Pietrasanta - degli scultori che frequentavano la zona delle cave di marmo, provenienti da tutta Italia, e in primo luogo la Spagna, che Stagio poté trarre alimento e ispirazione. Fornite le prime prove del suo virtuosismo, si associa a uno di quegli scultori forestieri, Pandolfo Fancelli, e con lui si trasferisce a Pisa dove lavora fino quasi alla metà del secolo. Bibliografia: Santini V., 1860, IV, p.28. Russo S., Aspetti della produzione e della diffusione dei</p>

manufatti marmorei tra '400 e '500, in: Le vie del marmo, catalogo della mostra, Firenze, 1992, pp. 43-46, figg. a pp. 58 e 61, (ivi, Bibliografia precedente). All'inizio del '500 l'Opera di San Martino promosse alcuni radicali interventi di rinnovamento dell'arredo interno della chiesa sull'esempio di quanto eragà stato realizzato nella Cattedrale di Lucca. All'inizio degli anni '20, prima del suo definitivo trasferimento a Pisa, Stagio Stagi, figlio di Lorenzo, continuò il programma di rinnovamento dell'arredo scultoreo iniziato dal padre e in parte continuato da Donato Benti. Al 1521-22 risalgono le due acquasantiere poste all'ingresso della chiesa e una coppia di capitelli di pilastro erratici raffiguranti putti, candelieri e mascheroni. Le due acquasantiere e la coppia di capitelli figurati mostrano un divario tra la maniera di Stagio Stagi e quella della generazione precedente, tra cui Lorenzo Stagi: infatti diverso è il repertorio ornamentale e il modo di scolpire poiché influenzato dagli scultori giunti dalla Spagna al seguito di Bartolomeo Ordenez che a cavallo del secondo e terzo decennio del secolo giunsero in Versilia.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

**CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere**

documentazione esistente

**FTAP - Tipo**

diapositiva colore

**FTAN - Codice identificativo**

SBAAAS PI DIA 13335

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere**

documentazione esistente

**FTAP - Tipo**

diapositiva colore

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere**

documentazione esistente

**FTAP - Tipo**

diapositiva colore

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere**

documentazione esistente

**FTAP - Tipo**

diapositiva colore

### BIB - BIBLIOGRAFIA

**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

**BIBA - Autore**

Santini V.

**BIBD - Anno di edizione**

1858-1862

**BIBN - V., pp., nn.**

v. IV, p. 28

**BIBI - V., tavv., figg.**

figg. 24, 25

### BIB - BIBLIOGRAFIA

**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

**BIBA - Autore**

Aru C.

**BIBD - Anno di edizione**

1909

**BIBN - V., pp., nn.**

p.

**BIBI - V., tavv., figg.**

f. 40

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Russo S.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1992
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000984
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp.43-46, 48; p. 58

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	2000
<b>CMPN - Nome</b>	Casini C.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Baracchini C.

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**

<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Bombardi P.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)

**AN - ANNOTAZIONI**